

Liceo Internazionale

Obiettivi e programma di insegnamento

Materia: Economia

anno scolastico	2019-2020	classe	3° liceo B
docente	Prof. Daniele Pacciorini-Job	ore settimanali	3 ore

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

La classe è composta da 24 allievi; tutti provenienti dalla seconda liceo dell'anno scorso più 1 ripetente. Da una prima indagine emerge che la maggior parte degli allievi ha ritenuto i concetti fondamentali di microeconomia sviluppati l'anno scorso. Le basi per continuare il programma sono quindi solide.

2. OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Il fine dell'insegnamento dell'economia nei licei è la comprensione dei meccanismi della produzione, dello scambio e del consumo dei beni e dei servizi in una struttura sociale data e dell'interdipendenza fra organizzazione sociale e questi meccanismi. L'insegnamento di questa disciplina sviluppa la capacità di comprendere le situazioni e i mutamenti economici e giuridici. La storia contribuisce ad ampliare e integrare queste facoltà. Inoltre rivela i valori che stanno alla base di ogni analisi sociale. Favorisce la valutazione degli obiettivi di un sistema economico e dei suoi elementi costitutivi, nonché delle conseguenze che ne derivano. Permette di distinguere fra obiettivi a breve e a lungo termine e fra obiettivi individuali e collettivi, in base a criteri tecnici ed etici.

Lo scopo principale del corso di microeconomia è quello di dare all'allievo le conoscenze sugli aspetti importanti della vita economica e delle loro relazioni. L'allievo dovrà essere in grado di spiegare le basi del funzionamento del sistema economico riuscendo a stabilire le relazioni tra i vari elementi che lo compongono. Questo nella prospettiva di un arricchimento culturale dell'allievo e in un futuro inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre l'allievo svilupperà una capacità di riflessione sul funzionamento degli istituti economici e sul ruolo svolto dai diversi operatori dell'economia.

L'economia è una componente importante dell'organizzazione della società. Studiando questo campo, l'allievo acquisisce le conoscenze che gli permettono di situarsi sia come individuo, sia quale membro di una collettività. In particolare i conflitti di interesse e di ruolo fra operatori economici offrono l'opportunità di una riflessione fondata, in particolare sulla sua esperienza. L'approccio storico di ognuno dei rami dell'economia e di ogni nozione si giustifica se esso ne favorisce la comprensione. Il ricorso al metodo induttivo nella sfera microeconomica, facendo capo all'esperienza degli allievi, faciliterà l'entrata della sfera macroeconomica, che esige un pensiero astratto, ipotetico-deduttivo. L'insegnamento sviluppa la padronanza degli strumenti linguistici, grafici e matematici propri della sfera economica. Inoltre facilita la conoscenza di situazioni socio-economiche e la comprensione di testi di carattere generale o specialistico.

L'insegnamento delle tecniche quantitative (econometria, statistica) non è fine a sé stessa, ma ha funzione strumentale. La specificità delle decisioni economiche, che fanno capo alla comparazione costi-benefici, evidenzia le interdipendenze e necessita di un approccio globale. L'allievo scopre che se la produzione diventa fine a sé stessa, essa domina le relazioni umane e occulta le sue ripercussioni sull'ambiente. Il confronto fra modelli e concetti socioeconomici aiuta l'allievo a relativizzare i suoi giudizi e a operare delle scelte.

Nel secondo biennio lo studente analizza criticamente i fatti economici osservabili nello scenario italiano e internazionale; familiarizza con il modo di pensare economico apprendendo la logica microeconomica e macroeconomica sapendole distinguere e riconoscendone le differenti specificità. Egli apprende il funzionamento del sistema economico a partire dall'impresa come sua cellula costitutiva e nelle sue diverse manifestazioni: dal mercato del lavoro al sistema monetario e finanziario, dalla crescita economica all'inflazione e alle crisi, dalle disuguaglianze alla povertà e al sottosviluppo. In continuità con quanto appreso nel primo biennio lo studente amplia l'indagine storico-economica estendendola al mercantilismo, alla rivoluzione industriale e all'affermazione dell'economia capitalistica fino all'avvento del commercio globale. In questa analisi egli apprende e utilizza in parallelo le teorie delle principali scuole di pensiero economico (classica, neoclassica, keynesiana, monetarista, istituzionalista).

Gli obiettivi vengono suddivisi in tre gruppi principali. Tra parentesi è indicato il livello di attitudine secondo la Tassonomia di Bloom.

Sapere

- Ricostruire l'evoluzione storica dell'organizzazione sociale della produzione e delle grandi scuole di pensiero economico: i principali problemi (4)
- Descrivere l'evoluzione e la trasformazione dell'impresa nella storia (4)
- Ricostruire la questione dell'equilibrio e della crisi in un sistema economico (4)

Saper fare

- Ricostruire le diverse interpretazioni dei fenomeni relativi alla crisi, la crescita e lo sviluppo economico (4)
- Identificare relazioni tra i modelli e la realtà economica e sociale osservata (4)

Saper essere

- Accettare la coesistenza di una pluralità di approcci teorici ai problemi della società (5)
- Maturare la consapevolezza della storicità dei fenomeni economici e dei relativi modelli di interpretazione (5)

In particolare

- L'approccio più descrittivo dà occasione di contrastare i pericoli che potrebbero derivare dal fatto che l'allievo non solo ha già percepito manifestazioni dell'attività economica, ma in qualche modo ha anche espresso giudizi e preso posizione
- E' immediatamente posta al centro dell'attenzione la necessità del rigore logico nell'affrontare i problemi, nonché di un corretto uso della terminologia
- Si pongono in evidenza argomenti che costituiranno l'oggetto di analisi e di approfondimento per i prossimi anni

3. ARGOMENTI DEL CORSO E SCANSIONE TEMPORALE

settembre	L'operatore imprese
ottobre	L'operatore imprese, l'operatore Stato, la struttura politica della Confederazione
novembre	La sfera della domanda
dicembre	La sfera dell'offerta
gennaio	Calcolo del break even point
febbraio	Le forme di mercato
marzo	La concorrenza perfetta
aprile	I mercati non concorrenziali
maggio	La sfera della distribuzione
giugno	La distribuzione del reddito

Osservazione: in caso di supplenza nella classe, sono state preparate tre lezioni di riserva, con i seguenti argomenti:

- Ripasso e esercizi sulle percentuali

4. METODOLOGIA E MATERIALE DIDATTICO

- a) Le tematiche trattate durante il corso, fatto perlopiù in forma di lezioni frontali, sono contenute nel libro di testo. Esso da filo conduttore per lo svolgimento del programma ed è un'ottima base per lo sviluppo di riferimenti a fatti economici pratici e di attualità sia italiana che regionale e internazionale. Riferimenti che saranno possibili anche tramite lo studio delle pubblicazioni divulgative di banche e aziende pubbliche. Durante lo svolgimento delle lezioni si intende utilizzare la lavagna, che facilita l'esposizione della materia e la presa di appunti da parte degli allievi. Essi dovranno inoltre ripassare sistematicamente le lezioni e saranno tenuti a farne un breve "riassunto di inizio lezione" nel corso successivo. Da parte loro sarà richiesta una preparazione attiva alla lezione.
- b) Materiale didattico
- F. Poma, Economia politica e società nell'era della llobalizzazione, Principato editore

Libri di riferimento del docente e fonti di informazione

- Alfredo Gilbert, Manuale di economia politica, Ed. Lattes
- J.Deiss, Initiation à l'économie politique, Ed Fragnière
- Neil J. Smelser, Manuale di sociologia, il Mulino
- www.admin.ch
- www.ti.ch
- www.snb.ch

Inoltre verranno proposte lezioni nelle quali, a gruppi, gli allievi saranno chiamati ad approfondire alcune tematiche di interesse generale per poi riportarle al resto della classe.

Verrà inoltre utilizzata la sala multimediale per permettere le ricerche proposte.

Nel caso la materia non sarà sufficientemente trattata sul manuale a disposizione degli allievi o per qualsiasi altra esigenza didattica, verrà distribuito ulteriore materiale redatto dal docente.

Di fondamentale importanza sono i riassunti personali del libro di testo e gli appunti presi in classe che sono regolarmente controllati ad ogni compito in classe. Sullo stesso piano sono considerati gli esercizi dati per compito a casa, che aiutano l'allievo a risolvere in modo indipendente i problemi con metodi appresi in classe. Le interrogazioni frequenti stimolano all'aggiornamento, così come il riassunto di inizio lezione degli argomenti trattati in precedenza.

5. VALUTAZIONE

- a) La valutazione si baserà sui lavori scritti e sulle prove orali fissati entrambi preventivamente. Inoltre gli allievi saranno valutati sul "riassunto di inizio lezione". Non mancheranno evidentemente le interrogazioni orali a sorpresa, per stimolare lo studente al continuo aggiornamento, indispensabile per la comprensione della materia che approfondisce di volta in volta gli argomenti trattati. Le prove scritte permetteranno la verifica dei progressi degli allievi per quanto riguarda lo sviluppo delle capacità e abilità che un tale corso si prefigge. I risultati delle prove scritte e orali fissati preventivamente saranno determinanti per la valutazione del rendimento dell'allievo. Verrà inoltre tenuto in considerazione il cammino educativo dell'apprendimento e l'evoluzione del rendimento.
- b) Saranno effettuati una prova scritta al mese e due interrogazioni orali per quadrimestre
- c) I criteri di valutazione si basano sui principi contenuti nella tabella decisa dal consiglio di classe
- d) La nota finale tiene conto dei risultati conseguiti sia con il docente di economia che con il docente di diritto. Per il suo calcolo viene effettuata una media ponderata sulla base delle ore lezione settimanali attribuite ad ogni materia secondo la seguente tabella:

Materia	Ore di lezione settimanali	Coefficiente di ponderazione
Economia	3	3/5
Diritto	2	2/5
Totale	5	5/5

6. ATTIVITA' DI RECUPERO

Sulla base dei risultati conseguiti e a discrezione del docente verranno consegnati degli esercizi facoltativi che saranno corretti dal docente. Negli allievi con difficoltà la risoluzione degli esercizi sarà obbligatoria. Inoltre sarà organizzato un corso di recupero per quegli allievi che denotano profonde lacune metodologiche e di studio.